

Edizione: **AIEP**

Titolo: **Di acqua e di tempo. Of Water And Time**

Autrici: **Etel Adnan** poetessa e artista libanese (Beirut 1925-Parigi 2021) cui il libro è dedicato, **Batool Abu Akleen** poetessa di Gaza, **Parwana Amiri**, poetessa e attivista afghana ha vissuto nel campo di Moria a Lesbo, **Brunella Antomarini** filosofa, frequenta la poesia e l'arte da lungo tempo, **Giulia Balzano**, archeologa profondamente legata all'ossidiana per scrittura e pensiero filosofico, **Maria Pace Chiavari** urbanista e fotografa, vive a Rio de Janeiro, **Annarita Calabrò** sociologa che ha esplorato il tempo femminile, **Annalisa Comes** poetessa e traduttrice con una radice siciliana e l'altra toscana, **Virginia Carbonelli** l'incisione la pratica e l'insegna, il suo torchio è accogliente. Nel suo lavoro la matrice talvolta si rivela opera: segno e colore visibili sono strato dell'ultimo gesto. **Alessia De Biase** antropologa e architetta, **Jasmine Mirage** poetessa, **Simone Fattal** artista libanese a tutto tondo; le sue sculture in argilla evocano la storia e gli archetipi legati alla storia dell'Oriente Arabo, **Costanza Ferrini** usa la scrittura come campitura su argilla e carta, **Silvia Fiorentino** artista ceramista, anima a Ancona anche le *Conversazioni contemporanee* sull'abitare l'arte tra donne, **Marta Fontana** veneta, vive in Sardegna, nelle sue installazioni materie naturali e oggetti hanno valore simbolico e concettuale, **Rosi Giua** fotografa indipendente e attivista culturale, intreccia sociale e bellezza da Cagliari al Maghreb, tra molte diverse opere sulle donne il suo libro *Donne. trenta ritratti tra passato e futuro*, **Clara Janés** poetessa e traduttrice spagnola di molti poeti, di tutte le rive, **Choman Hardi** poetessa curdo-irachena vive fra Inghilterra e Iraq, **Naghm Hodaifa** artista siriana vive a Parigi, **Anyk Lepore** artista ribelle e schiva ha radici greche nell'Asia Minore e in Isola del Liri, (Frosinone) figlia di un incontro di migrazioni nelle migrazioni. Nata e vissuta a Lione (Lione 1954-Chambery 2020), **Mariella Mehr** (Zurigo 1947-2022) spirito ribelle, scrittura leggera ma di pietra, ha subito violenze indicibili per essere nata Jenisch, una etnia nomade, in Svizzera. **Elena Morando** poetessa e performer il suo studio è un angolo di bosco in Gallura, **Anna Onesti** artista della carta che fa anche volare in aquiloni, **Doke Ostle** artista olandese, vive a Oxford e lavora solo con le piante che raccoglie nel suo giardino, **Costanza Quatriglio**, regista e sceneggiatrice, **Cinzia Raccuglia** sperimentatrice di diversi media, **Margherita Riva** scultrice, performer e attivista femminista, **Amina Said** poetessa tunisina di mare e soglie, **Voyka Dikic Smiljanic** (Sarajevo 1932-2016) apparteneva al grande Circolo 99, **Raffaella Valsecchi** artista visionaria nell'ortogonale, **Francesca Manca di Villahermosa** modella e fotografa che, costante nel tempo, guarda il rapporto tra cielo e città, **Cristina Viti** poetessa e traduttrice, **Latifa Yousef** artista astrattista (Gaza 1948-Il Cairo 2022), **Noe Z.** artista digitale.

Lingue: Arabo, Francese, Inglese, Italiano, Serbocroato, Spagnolo

Traduttori: Maria Fernandez Alvarez, Costanza Ferrini, Aldo Nicosia, Eloy Santos, Cristina Viti, Luči

Žuvela cura Costanza Ferrini **layout:** Raffaella Valsecchi **Dimensioni:** 170 x122 mm Stampa a colori

Pagine: 137

Target: bambine di ieri, di oggi e di domani, arte, poesia, filosofia

Sinossi: Questo progetto anche editoriale trae ispirazione dal libro delle ore, una raccolta di preghiere di epoca medievale che seguiva la scansione quotidiana data dalle campane e accompagnava le fasi dell'intera vita dei monaci, poi delle donne in città. Le miniature rappresentavano episodi della storia sacra, e in seguito, anche per la richiesta delle donne, episodi relativi alla vita della madonna. Il libro veniva avvolto in una lunga stoffa e trasmesso di madre in figlia. "Di acqua e di tempo" è dedicato alle donne, alle bambine, come l'antico, ma è anche una testimonianza del continuo interrogarsi femminile sulla relazione acqua-tempo di cui siamo costituite, e di come il fluire di entrambi - da personale e intimo, - possa diventare condiviso, arrivando a modificare il rapporto con il mondo di oggi e di domani. Le autrici interrogando se stesse su acqua e tempo creano così una visione del mondo.

I diritti di questo libro saranno devoluti a Jinwar (Rojava, Nord Est Siria) villaggio autocostruito e autogestito da donne di diverse etnie molte delle quali rapite dall'ISIS e sopravvissute alla schiavitù sessuale.

DIACQUAE DI TEMPO

OF WATER AND TIME

